

Renato Esposito, nato a Napoli il 18/11/1958 e risiedente a Ravenna dal 1987. Sposato con Anna Nunziato, insegnante, due figli Enrico e Adriana.

Laureato presso l'Università FEDERICO II di Napoli in SCIENZE POLITICHE discutendo una tesi in “Storia dei movimenti sindacali” (101/110).

Dipendente di banca dal 1978 al 2017, quando sono uscito con esodo volontario.

Aderente fin dagli inizi al progetto di ALLEANZA NAZIONALE, e rimasto fedele fino alla fine. All'interno del partito sono stati ricoperti vari incarichi sia in Segreteria Comunale che nel Direttivo Provinciale di Ravenna.

Incarichi istituzionali:

- dal 1997 al 2001 consigliere capogruppo presso la Circoscrizione Terza di Ravenna;
- dal 2001 al 2006 consigliere capogruppo presso la Circoscrizione Prima di Ravenna. Dimessomi il 12/2005 per subentrare per surroga al Comune di Ravenna;
- dal 2006 al 2011 consigliere capogruppo presso la Circoscrizione Prima di Ravenna;
- 2005/2006 Consigliere comunale di Ravenna per surroga;
- dal 2009 al 2014 consigliere comunale capogruppo presso il Comune di Fusignano.

Dal 2019 aderente a FRATELLI d' ITALIA.



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 7260/2020/R

Al nome di:

Cognome

ESPOSITO

Nome

RENATO

Data di nascita

18/11/1958

Luogo di Nascita

NAPOLI (NA) - ITALIA

Sesso

M



sulla richiesta di:
per uso:

INTERESSATO

**RIDUZIONE DELLA META' DELL'IMPOSTA DI BOLLO E DIRITTI: PER ESSERE ESIBITO IN
OCCASIONE DI CANDIDATURA ELETTORALE (ART. 1 COMMA 14 LEGGE 3/2019)**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI RAVENNA

RAVENNA, 10/08/2020 11:29

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(D'AMICO ANTONINO)

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.